



Le macerie fisiche e politiche ereditate dall'ultimo conflitto mondiale non smorzarono l'entusiasmo e la voglia di evasione in quegli anni pur difficili dove l'enorme sforzo per uscire dal disastro che avrebbe poi generato il boom economico, poteva essere alleggerito dall'intrattenimento.

LA gente aveva voglia di ballare, suonare e cantare e il desiderio di una maggiore libertà in questo senso, aspettativa in parte delusa da nuove forme di censura, che in funzione delle neo egemonie politiche e religiose, rimanevano in qualche modo ad un oscuro e recente passato. Sesso, politica e religione furono sin dal principio i temi principali su cui ruotava la sfera tabù della censura, intesa come tutela della morale comune, ma che in realtà nascondeva in modo ipocrita una sorta di controllo delle masse a cui, il forte connubio tra politica e religione dell'epoca mirava. Escludendo Paesi come la Grecia, la Spagna e il Portogallo dove per lungo tempo sopravvissero regimi dittatoriali dove tutto era sottoposto ad una severa censura capillare, nel resto d'Europa, Francia, Austria, Germania e Paesi scandinavi, le restrizioni in questo senso erano da tempo superate; solo nel Regno Unito e in Italia la musica ebbe problemi con la censura, con la differenza però che, mentre in Inghilterra questa era "gestita" in modo civile e responsabile dai network televisivi, radiofonici e dalle stesse case discografiche, dove ad esempio canzoni ritenute di contenuto sconveniente come *Let's Spend The Night Together* dei Rolling

Stones o *A Day In The Life* dei Beatles rischiavano al massimo di non essere trasmesse da alcune emittenti, in Italia la censura assunse un ruolo primario nella politica e di conseguenza nella legislatura alla cui base vi era una forte spinta ecclesiastica che finì per dividere in modo netto il pensiero degli italiani schierati su opposti fronti ideologici. Non fu una vera e

propria caccia alle streghe, ma risultò fin dall'immediato dopoguerra che il controllo statale sui mass media del periodo fu particolarmente pesante ed agguerrito. I casi di intervento sui testi delle canzoni

